

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

25 marzo

Solennità del Signore



Festa del Signore, l'Annunciazione inaugura l'evento in cui il figlio di Dio si fa carne per consumare il suo sacrificio redentivo in obbedienza al Padre e per essere il primo dei risorti. La Chiesa, come Maria, si associa all'obbedienza del Cristo, vivendo sacramentalmente nella fede il significato pasquale della annunciazione. Maria è la figlia di Sion che, a coronamento della lunga attesa, accoglie con il suo 'Fiat' e concepisce per opera dello Spirito santo il Salvatore. In lei Vergine e Madre il popolo della promessa diventa il nuovo Israele, Chiesa di Cristo. I nove mesi tra la concezione e la nascita del Salvatore spiegano la data odierna rispetto alla solennità del 25 dicembre. Calcoli eruditi e considerazioni mistiche fissavano ugualmente al 25 marzo l'evento della prima creazione e della rinnovazione del mondo nella Pasqua.

ALL'INGRESSO

Vergine madre di Dio,
colui che il mondo non può contenere
si chiuse nel tuo grembo, fatto uomo.
Tu rimani vergine in eterno e il Figlio che hai generato
ha tolto il peccato del mondo, alleluia.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Padre misericordioso,
tu hai voluto che il tuo Verbo si incarnasse nel grembo della vergine Maria;
concedi di essere partecipi della vita nuova e immortale
a noi che abbiamo adorato il mistero di Gesù, tuo Figlio e nostro fratello,
vero Dio e vero uomo, che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(Cf Lc 1,45)

Te beata, Maria, che hai creduto
nell'adempimento della parola del Signore, alleluia.

>>>

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Infondi, o Padre di immensa misericordia,
la tua grazia nelle anime nostre
e a noi, che all'annunzio dell'angelo
abbiamo conosciuto il mistero
dell'incarnazione di Cristo tuo Figlio,
dona di partecipare alla sua passione e alla sua croce,
così da poter giungere alla gloria della risurrezione.
Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

SUI DONI

Accogli benevolo, o Dio onnipotente, i doni che ti offriamo,
celebrando l'incarnazione del tuo Figlio unigenito,
e fa' che la tua Chiesa riviva nella fede
il mistero in cui riconosce le sue origini.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.

All'annunzio dell'angelo

la vergine accolse con piena fede la tua parola

e per l'opera misteriosa dello Spirito santo

concepì il primogenito dell'umanità rinnovata.

Ella portò nel suo grembo con ineffabile amore

colui che doveva compiere le promesse di Israele

e rivelarsi al mondo come il Salvatore atteso dalle genti.

Per questo mistero esultano gli angeli

e adorano la gloria del tuo volto.

Concedi, o Padre, che si uniscano le nostre umili voci
al loro inno di lode:

Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Eb 10,5.7)

Disse il Signore quando entro nel mondo:
"Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà", alleluia.

ALLA COMUNIONE

(1 Gv 4,10)

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio,
ma lui ha amato noi e ha mandato il suo Figlio
come vittima di espiazione per i nostri peccati, alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci accogliesti alla tua mensa,
conferma in noi il dono della vera fede,
che ci fa riconoscere nel Figlio della vergine
il tuo Verbo fatto uomo,
e guidaci al possesso della gioia eterna
con la forza risanatrice di Cristo risorto,
che vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.